

La Categoria I riguarda i contributi statali per la manutenzione delle parti comuni di cui all'art. 6 della legge 94/1994 (€ 511.292 e € 325.368 per i due esercizi) e gli introiti derivanti dalle tasse portuali (€ 703.133 e € 643.736 sempre per i due esercizi).

La Categoria II accoglie i trasferimenti operati dalla Regione Campania. Dette contribuzioni, di carattere facoltativo, sono previste dall'art. 13 della legge 94/1994. Il maggiore importo erogato per l'esercizio 2001 comprende anche la quota stanziata dalla Regione per l'esercizio 2000.

La voce preponderante dei "Redditi e proventi patrimoniali" concerne l'accertamento dei canoni demaniali (€ 617.626 e € 641.228 per i due esercizi) previsti dall'art. 18 della legge 94/1994.

Le "Entrate non classificabili" riguardano quelle derivanti dalle autorizzazioni rilasciate agli operatori del porto commerciale per il deposito temporaneo delle merci, ossia non in regime concessorio. Nell'esercizio 2002, figurano in tale Categoria proventi per locazione stand, contributi, sponsorizzazioni di terzi per manifestazioni promozionali pari a € 107.245.

Uscite correnti	2001	2002	Differenza
Cat. I: spese per gli Organi dell'Ente	158.222	141.227	- 16.995
Cat. II: oneri per il personale in attività	205.075	391.031	185.956
Cat. III: acquisto di beni di consumo e servizi	1.675.369	1.668.118	- 7.251
Cat. V: oneri finanziari	928	856	- 72
Cat. VI oneri tributari	34.010	36.140	2.130
Cat. VII: poste corr. e comp. entrate correnti	7.695	5.061	- 2.634
Cat. VIII: spese non classificabili	-	8.539	8.539
Totali	2.081.299	2.250.972	169.673

Nella Categoria III, particolare rilevanza assumono le spese per prestazioni di terzi per manutenzioni (€ 870.704 e € 236.182) oltre a quelle per consulenze, studi e prestazioni professionali (€ 324.053 e € 541.647) per l'affidamento di attività di progettazione e direzione lavori riferite ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture portuali⁷.

⁷ In particolare, nel 2002, sono state sostenute spese di consulenza per: 1) incarichi professionali preliminari alla realizzazione del raccordo ferroviario; 2) organizzazione manifestazione "Sea Sun Salerno 2002"; 3) costituzione gruppi di studio per la redazione di regolamenti riguardanti materie di importanza strategica dell'Ente; 4) progettazione e direzione dei lavori di potenziamento e ampliamento dei punti mare; 5) selezione del personale; 6) collaborazione prestata da dipendenti della Capitaneria di porto; 7) progettazione dell'arredo della sede dell'Autorità portuale; 8) progettazione esecutiva e direzione lavori di manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio impianto elettrico dei porti commerciale e turistico.

9. Le entrate e le uscite in conto capitale.

I dati relativi alle voci considerate per accertamenti e impegni, limitatamente agli esercizi 2001 e 2002, espressi in euro, risultano dalle seguenti tabelle. Per quanto concerne l'esercizio 2000, occorre infatti considerare che le spese sostenute sono limitate all'acquisto di un personal computer.

Entrate derivanti da trasf. in conto capitale	2001	2002	Differenza
Cat. I: trasferimenti statali per esec. di opere	-	30.019.160	30.019.160
Entrate derivanti da accensione di prestiti			
Cat. II: assunzione di altri debiti finanziari	-	21.668	21.668
Totali	-	30.040.828	30.040.828
Spese in conto capitale			
Cat. I: acquisizione immobili e opere portuali	121.264	30.224.332	30.103.068
Cat. II: acquisizione immobilizzazioni tecniche	317.959	474.338	156.379
Cat. IV: depositi bancari, crediti e altre anticip.	9.038	612	- 8.426
Totali	448.261	30.699.282	30.251.021

Le entrate di Categoria I, tutte da riscuotere, ammontano a € 15.842.419 per opere di infrastrutturazione portuale ai sensi dell'art. 9 della legge 413/1998, € 12.441.446, sempre per la medesima causale, ai sensi dell'art. 5 della legge 94/1994, € 1.549.371 quale devoluzione da parte dello Stato ai sensi della legge 388/2000 e € 185.924 quale contributo MIT per la manutenzione straordinaria delle parti comuni.

Le spese per l'acquisizione di immobili e opere portuali, ad eccezione di impegni per € 205.172 a carico di fondi propri, hanno natura di impegni di stanziamento. Infatti, gli interventi da realizzare con finanziamenti statali, a seguito di procedure di gara avviate nell'ultima parte dell'anno e che hanno consentito l'aggiudicazione delle forniture e dei lavori agli inizi del 2003, riguardano opere per un totale di € 2.757.418. La rimanente parte dello stanziamento (€ 27.261.742) riguarda progetti infrastrutturali, che danno luogo a residui di stanziamento in attesa di essere utilizzati per la realizzazione delle opere programmate.

10. Le entrate e le uscite per partite di giro.

Le entrate e le uscite per partite di giro, che riguardano le ritenute erariali, quelle previdenziali e assistenziali, il fondo economato, e le partite in conto sospesi, pareggiano nel loro ammontare.

11. La gestione dei residui e la situazione amministrativa.

Nelle tabelle che seguono sono riportati, in euro, i risultati della gestione dei residui attivi e passivi e i dati della situazione amministrativa.

Residui attivi	2000	2001	2002
Residui al 1° gennaio	-	-	81.876
Residui annullati	-	-	1
Residui riscossi	-	-	81.875
Risultato della gestione residui	-	-	-
Residui dell'esercizio	-	81.876	30.841.203
Residui al 31 dicembre	-	81.876	30.841.203
Residui passivi			
Residui al 1° gennaio	-	48.859	1.389.211
Residui annullati	-	-	202.957
Residui pagati	-	48.989	1.013.706
Risultato della gestione residui	-	-	172.548
Residui dell'esercizio	48.859	1.389.211	30.553.706
Residui al 31 dicembre	48.859	1.389.211	30.726.254

Al conto consuntivo dell'esercizio 2002, è allegato l'elenco dei riaccertamenti dei residui attivi e passivi degli anni precedenti dal quale risultano l'eliminazione di residui attivi per € 1,23 e di residui passivi per € 202.956,87. Nel rendiconto dello stesso esercizio, il totale dei residui passivi degli esercizi precedenti, rimasti da pagare, ammonta invece a € 375.505,59 non figurando nella colonna delle variazioni in diminuzione l'importo dei residui stornati.

Situazione amministrativa	2000	2001	2002
Cassa al 1° gennaio	-	149.521	1.907.489
Riscossioni	221.598	3.068.028	2.118.878
Pagamenti	72.077	1.310.060	3.650.732
Cassa al 31 dicembre	149.521	1.907.489	375.635
Residui attivi	-	81.876	30.841.203
Residui passivi	48.859	1.389.211	30.726.255
Avanzo di amministrazione	100.662	600.154	490.583

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione, per l'esercizio 2002, assomma a € 339.336,52 per effetto del decreto del Ministro dell'economia e delle

finanze del 29 novembre 2002, che, com'è noto, non consente l'utilizzo di una quota dell'avanzo medesimo, per la copertura di spese per l'anno successivo.

12. I conti economici

I risultati economici delle gestioni in esame, espressi in euro, sono illustrati nel seguente prospetto.

Conto economico	2000	2001	2002
Entrate correnti accertate	210.118	3.029.183	2.596.898
Spese correnti impegnate	107.343	2.081.299	2.250.972
Totali parte corrente (A)	102.775	947.884	345.926
Risconti passivi	-	1	-
Variazioni patrimoniali straordinarie attive	-	1.690	-
Minori residui passivi	-	-	99.883
Ammortamenti e deperimenti	- 422	- 31.632	- 145.335
Fondo indennità di anzianità	-	- 8.393	- 16.907
Variazioni patrimoniali straordinarie passive	-	- 132	-
Totali partite che non danno luogo a mov. fin. (B)	- 422	- 38.466	- 62.359
Avanzo/Disavanzo economico (A-B)	102.353	909.418	283.567

Nel conto economico dell'esercizio 2002, la voce "Minori residui passivi" espone l'importo di € 99.882,72 anziché quello dei residui passivi stornati, pari a € 202.956,87, risultante dall'allegato elenco dei riaccertamenti. L'avanzo economico deve quindi essere rideterminato in € 386.641,14.

13. I conti patrimoniali

Le situazioni patrimoniali delle gestioni in esame, espressi in euro, sono illustrati nei seguenti prospetti.

Attività	2000	2001	2002
Disponibilità liquide	149.521	1.907.489	375.635
Residui attivi	-	81.876	30.841.203
Crediti bancari e finanziari	-	9.038	9.650
Immobilizzazioni tecniche	2.113	424.555	938.820
Immobili	-	-	30.804
Beni immateriali	-	11.188	67.764
Totale attività	151.634	2.434.146	32.263.876
Disavanzi economici esercizi precedenti			
Disavanzo economico dell'esercizio			
Totale a pareggio	151.634	2.434.146	32.263.876

Passività	2000	2001	2002
Residui passivi	48.859	1.389.211	30.726.255
Debiti bancari e finanziari	-	-	21.711
Fondo T.F.R.	-	8.393	25.300
Fondi diversi	-	-	30.804
Fondi di ammortamento	-	26.461	166.202
Altri accantonamenti	422	-	-
Totale passività	49.281	1.424.065	30.970.272
Avanzi economici esercizi precedenti	-	100.663	1.010.037
Avanzo economico dell'esercizio	102.353	909.418	283.567
Totale a pareggio	151.634	2.434.146	32.262.876

Patrimonio netto	102.353	1.010.081	1.293.604
-------------------------	---------	-----------	-----------

Nei conti patrimoniali, oltre all'errato importo dell'avanzo economico dell'esercizio 2002, si notano alcune incongruenze relative al riporto del valore degli avanzi economici degli esercizi precedenti: l'avanzo ottenuto nell'esercizio 2000 risulta ridotto nel 2001 da € 102.353 a € 100.663; l'avanzo cumulativo dei primi due esercizi pari a € 1.010.081 risulta ridotto nel 2002 a € 1.010.037. Al fine di adeguare i valori patrimoniali agli effettivi risultati economici dei diversi esercizi, in sede di compilazione del conto

consuntivo dell'esercizio 2003, vanno rilevati tra le sopravvenienze e insussistenze gli effetti sul netto patrimoniale delle discordanze riscontrate.

14. Considerazioni conclusive.

L'Autorità portuale di Salerno è stata istituita con decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 2000, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 28 luglio 2000; la medesima, essendo tra gli enti istituiti "ex novo" ai sensi dell'art. 6 della legge di riordino, non succede, pertanto, a preesistente ente portuale.

La gestione commissariale ha avuto inizio con il decreto del Ministero vigilante del 24 agosto 2000 di nomina del Commissario straordinario, il quale ha prontamente adottato il regolamento di amministrazione e contabilità, i contratti relativi all'appalto del servizio di pulizia degli specchi acquei del porto di Salerno e del servizio per la manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio dell'impianto elettrico di illuminazione delle aree portuali, e la prima formulazione, successivamente modificata, della pianta organica della Segreteria tecnico-operativa.

Il Presidente dell'Autorità, nominato con decreto del Ministro vigilante del 22 dicembre 2000, ha iniziato ad esercitare il proprio mandato a decorrere dal 1º febbraio 2001, data in cui è stata costituita ed è entrata in funzione la struttura tecnico-operativa dell'Autorità portuale. Ha inoltre completato la composizione del Comitato portuale con la nomina dei componenti rappresentanti delle categorie imprenditoriali e dei lavoratori delle imprese che operano nel porto, con separate delibere, l'ultima delle quali adottata il 13 giugno 2001.

Il Piano operativo triennale 2002-2004 è stato approvato dal Comitato portuale il 12 ottobre 2001. Esso espone, dopo una premessa dedicata all'inquadramento territoriale del Porto di Salerno, la descrizione dell'attuale dotazione delle infrastrutture portuali, l'analisi delle attività e degli obiettivi di sviluppo, gli elementi di gestione e regolamentazione delle attività portuali e gli interventi infrastrutturali previsti. Il Piano è integrato da elaborati grafici descrittivi della circoscrizione di competenza dell'Autorità, della planimetria del porto turistico "Masuccio Salernitano" e del porto commerciale, del Piano di riassetto per ambiti operativi omogenei e della viabilità, della planimetria di progetto della variante al Piano regolatore portuale, del rilievo planimetrico del bacino portuale e della planimetria del progetto del raccordo ferroviario.

Il vigente Piano regolatore portuale, approvato con Decreto interministeriale n. 3233 del 10 dicembre 1974, è attualmente interessato da un nuovo progetto di variante secondo la procedura indicata all'art. 5 della legge n. 84/1994. Tale nuovo progetto ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, riunito in adunanza generale, con atto n. 296 del 12 novembre 1999 ed è attualmente in corso là

procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. L'Ente rappresenta, al fine di migliorare la funzionalità, l'efficienza e la sicurezza delle condizioni di lavoro e favorire lo sviluppo economico del porto, l'esigenza di una sollecita approvazione del suddetto Ministero, in modo da poter successivamente acquisire la definitiva approvazione della variante da parte della Regione Campania.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, la Corte dei conti invita l'Autorità a rispettare i termini previsti per l'adozione dei bilanci e, al fine di adeguare i valori patrimoniali agli effettivi risultati economici dei diversi esercizi, in sede di compilazione del conto consuntivo dell'esercizio 2003, a rilevare tra le sopravvenienze e insussistenze gli effetti sul netto patrimoniale delle discordanze riscontrate.



AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Autorità Portuale di Salerno

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)

Verbale di deliberazione del Presidente

Oggetto: Conto consuntivo esercizio finanziario 2000. Approvazione.

Reg. Gen. n. 27
del 21/05/01

Il Presidente

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84 di riordino della legislazione in materia portuale e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli artt. 8 c. 3 lett. d), 9 c. 3 lett. d) e 12 c. 2 lett. a);

VISTO il D.P.R. 23 giugno 2000 istitutivo dell'Autorità Portuale di Salerno;

VISTO il Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione di nomina dell'Avv. Fulvio Bonavitacola a Presidente dell'Autorità Portuale di Salerno, datato 22/12/2000;

VISTI gli artt. da 32 a 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità di questa Autorità Portuale;

CONSIDERATO che il Comitato Portuale non si è ancora insediato, in quanto sono in via di acquisizione le designazioni dei rappresentanti di categoria di cui all'art. 9 c. 1 lett. i) pp. 4) e 6) della L. 84/94;

CONSIDERATO, altresì, di dover accudere al conto consuntivo la situazione amministrativa al 31/12/2000 e la relazione del Presidente, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento di amministrazione e di contabilità;

Tutto ciò premesso

delibera

1. approvare l'allegato conto consuntivo, relativo all'esercizio finanziario 2000, composto da rendiconto finanziario (all. E), conto economico (G), situazione patrimoniale (all. H) e corredato della situazione amministrativa al 31/12/00 (all. F) nonché della relazione del Presidente, che forma parte integrante della presente delibera;
2. sottoporre il presente atto all'esame del Collegio dei Revisori per quanto di competenza;

3. dare mandato agli uffici di trasmettere, con procedura d'urgenza, il presente atto al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti per quanto di rispettiva competenza;
4. riservare di sottoporre la presente delibera al Comitato Portuale di questa Autorità Portuale, non appena risulterà costituito ai sensi di legge.

IL PRESIDENTE
Avv. Fulvio Bonavitacola



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO 2000

Il conto consuntivo dell'Autorità Portuale di Salerno, relativo all'esercizio finanziario 2000, si compone, così come prescritto dall'articolo 32 del proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- relazione del presidente;

e chiude con i seguenti valori:

milioni di lire

- avanzo economico	198,2
- avanzo di cassa	289,5
- avanzo finanziario	194,9
- avanzo di amministrazione	194,9

La situazione patrimoniale dell'Autorità Portuale di Salerno presenta le seguenti risultanze, anch'esse espresse in milioni di lire, con un netto di 198,2 milioni di lire.

SITUAZIONE PATRIMONIALE NEL 2000

milioni di lire

Attività	293,6
Passività	95,4
Netto	198,2



Tali valori si riferiscono al periodo che va dalla data di costituzione dell'Ente 28/07/00 al 31/12/00, nel quale vi è stata la gestione commissariale del dott. Felice D'Aniello a cui va il mio personale ringraziamento per aver accompagnato l'Autorità Portuale di Salerno in una fase delicata quale è quella del suo avvio.

Tra le attività svolte dal Commissario si segnala l'approvazione della pianta organica della Segreteria tecnico operativa che prevede 14 unità, di cui 3 unità di staff del Presidente e del Se-

gretario Generale ed 11 unità ripartite tra le 3 sezioni in cui si articola la struttura organizzativa dell'Ente. Nel corso dell'anno, inoltre, avvalendosi di un consulente esterno, ha proceduto alla selezione delle prime 8 unità.

Il traffico merci del porto di Salerno ha confermato, nel 2000, un trend di crescita che ormai lo caratterizza costantemente da circa 15 anni e che può essere sintetizzato nei valori appresso riportati.

TRAFFICO MERCI DEL PORTO DI SALERNO NELL'ANNO 2000

Tipologia Merceologica	Unità di misura	Quantità
Container	teus	275.963
Auto	n	327.590
Merci varie e alla rinfusa	t	1.663.044
Totale merci	t	3.834.158

In particolare si segnala l'andamento positivo del settore auto che ha registrato un + 12% rispetto al 1999. Positivo anche il trend dei container con un + 4% rispetto allo stesso periodo.

Nel corso dell'anno sono state rinnovate n. 12 concessioni demaniali per il periodo che va dal 28/07/00 al 31/12/00, relative ad una superficie totale di m² 145.190, pari al 58% delle aree disponibili per le operazioni di movimentazione delle merci. I restanti m² 107.305, pari al 42%, sono stati utilizzati, nello stesso periodo, per il deposito temporaneo in banchina.

Con il 31/12/00 si è venuto, dunque, a concludere un percorso che ha visto approdare il porto di Salerno ad un traguardo a lungo atteso quale è la costituzione di una propria autorità portuale. Con ciò si è venuto a sancire, anche a livello istituzionale, l'ingresso dello scalo portuale salernitano tra i maggiori del nostro Paese. Obiettivo, questo, raggiunto grazie alla determinazione ed alla lungimiranza di quanti vi operano ed all'attenzione che il Comune di Salerno ha dedicato a tale problema, assecondando le sue esigenze allorché si è dovuto pronunciare in merito alla proposta di Variante al Piano Regolatore, portata avanti dagli operatori del porto e dall'Autorità Marittima.

